



BANDO PUBBLICO PER L'INNOVAZIONE GESTIONALE DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO, DEI PUBBLICI ESERCIZI E DEI SERVIZI SUI TEMI DELLO SVILUPPO DIGITALE, DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIALE. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI DI CUI AL BANDO REGIONALE DELLA REGIONE VENETO (D.G.R. n. 1019 del 28 luglio 2021) – CUP H79J21015260004

DISTRETTO DEL COMMERCIO

“LE VILLE E LE BARCHESSE TRA LIMENA E VILAFRANCA PADOVANA”

Art.1 - FINALITA'

Il Comune di Villafranca Padovana, quale comune capofila, ed il Comune di Limena nell'ambito dello sviluppo del progetto del Distretto del Commercio finanziato dalla Regione Veneto, con il presente bando intendono supportare e favorire il rilancio, la modernizzazione, l'innovazione e la digitalizzazione dell'offerta commerciale. Con il presente bando si intende pertanto sostenere interventi per la ricostruzione del tessuto imprenditoriale del territorio, delle sue polarità urbane al fine di favorire la ripartenza ed il rilancio delle attività economiche.

La finalità specifica del bando è quindi quella di destinare sostegni finanziari a fondo perduto ai privati beneficiari in relazione al programma presentato sul bando di cui alla D.G.R. n. 1019 del 28 luglio 2021, su n. 2 LINEE d'investimento: LINEA D.1.1.a Interventi di riqualificazione e modernizzazione dei locali e delle strutture ad uso commerciale; LINEA D.1.1.b Sviluppo digitale della gestione aziendale.

ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA ED ENTITA' DEI CONTRIBUTI

Il bando dispone di una dotazione finanziaria, da erogarsi a cura della Regione del Veneto al Comune di Villafranca Padovana in relazione al programma di cui all'art. 1, di complessivi Euro 75.000,00 (settantacinquemila), così suddivisi: LINEA D.1.1.a Euro 65.000,00 (sessantacinque mila) dedicati a interventi di riqualificazione e modernizzazione dei locali e delle strutture ad uso commerciale; LINEA D.1.1.b Euro 10.000,00 (diecimilaemila) dedicati a interventi dedicati allo sviluppo digitale della gestione aziendale.

Si aggiungono 10.000 euro complessivi, finanziati dal Comune di Villafranca e Limena, così suddivisi: LINEA D.1.1.a Euro 10.000 (diecimila).

Entità del contributo

L'entità del contributo erogabile per singola istanza ammessa a contributo è stata fissata nella misura massima del 80% della prevista spesa con un massimo di 2.500,00 € a soggetto beneficiario per la LINEA D.1.1.a e di 500 euro per la LINEA D.1.1.b.

La dotazione finanziaria, per ciascuna linea, verrà destinata a finanziare, per valore economico, un numero paritario di soggetti beneficiari per ciascun comune. Qualora, anche per una singola linea, non vi siano sufficienti istanze ammesse a contributo in uno dei due comuni, la Stazione Appaltante a suo insindacabile giudizio si riserva di ammettere a contributo le istanze pervenute nell'altro comune.

Qualora, anche per una singola linea, non pervengano o non siano ammesse un numero di istanze pari al totale della dotazione finanziaria disponibile, la Stazione Appaltante si riserva altresì a proprio insindacabile giudizio di aumentare il contributo erogabile per singola istanza per la stessa linea (in ogni caso in misura non superiore al 100% della spesa preventivata o sostenuta) ovvero in alternativa di riaprire i termini del bando.

L'importo minimo dell'intervento non deve essere inferiore ad euro 1.000 per la LINEA D.1.1.a e di euro 750 per la LINEA D.1.1.b.

ART. 3 – BENEFICIARI E SOGGETTI ESCLUSI DAL CONTRIBUTO



Sono destinatari e potenziali beneficiari del presente bando le imprese del commercio e dei servizi aventi una superficie di vendita inferiore ai 500 mq e dei pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, operanti all'interno del perimetro del Distretto Territoriale del Commercio (come da planimetria allegata: ALLEGATO A). Sono finanziabili anche interventi realizzati da imprese di nuova costituzione che abbiano effettuato l'iscrizione al Registro imprese della CCIAA in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo sul presente bando.

Al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, l'impresa deve possedere i requisiti riportati nel punto 4 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1019 del 28 luglio 2021 (ALLEGATO D):

- a) essere PMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- b) essere iscritta al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di conclusione del progetto;
- c) disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del distretto; Comuni di Villafranca Padovana e Limena;
- d) esercitare attività di vendita diretta al dettaglio di beni o servizi o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- e) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);
- f) essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della L.R. 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale";
- g) osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza);
- h) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013.

I requisiti sopra elencati devono sussistere alla data di presentazione della domanda di contributo a pena di inammissibilità, con esclusione del requisito della situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale, che comunque dovrà essere presente, al più tardi, entro novanta giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, di cui all'articolo 8 del presente Bando. Il contributo è concesso in conformità al regime comunitario degli aiuti di stato ("de minimis"), ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006; pertanto l'impresa in sede di presentazione della domanda di contributo dovrà autocertificare che può beneficiare del contributo richiesto nonché impegnarsi a comunicare ulteriori aiuti "de minimis" ricevuti dopo la data di presentazione della domanda e fino all'eventuale concessione del contributo.

Sono escluse dalla partecipazione al bando le seguenti tipologie di attività:

- Vendita di armi, munizioni e fuochi d'artificio;
- Punti vendita automatizzati senza presenza di operatori e negozi self service;
- Compro/vendo oro/argento e attività similari;
- Servizi alla persona non disciplinati dalle normative Legge n. 1/1990 e n. 174/2005;
- Servizi finanziari e istituti di credito e di intermediazione mobiliare e immobiliare;
- Internet point, money transfer e phone center;
- Sale gioco e scommesse e attività che installino apparecchi per gioco d'azzardo (Vlt e slot-machine);
- Strutture con superficie di vendita superiore o uguale a 500 mq;
- vendita di articoli per soli adulti;
- call center;
- attività di massaggi non disciplinata dalla L.n.1/1990;
- banche, assicurazioni, attività finanziarie.



Possono accedere al presente bando le imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni o servizi e quelle esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande aventi sede operativa nell'ambito territoriale del distretto.

Art.4 - INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

LINEA D.1.1.a Interventi di riqualificazione e modernizzazione dei locali e delle strutture ad uso commerciale.

Dotazione di Euro 75.000,00 (settantacinque mila).

SPESE AMMESSE AL CONTRIBUTO Contributi sulle spese relative a: 1/1 – Opere di riqualificazione dei locali adibiti ad uso commerciale (Arredi, attrezzature, finiture e impianti); – Riqualificazione di facciate ed esterni; – Realizzazione vetrine e insegne; – Serramenti esterni; – Strutture temporanee; – Interventi per l'adeguamento dei locali ai requisiti di sostenibilità ambientale, igienico-sanitari e di sicurezza; – Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche nei locali adibiti ad uso commerciale; 1/2 – Realizzazione e o ammodernamento di aree di somministrazione e intrattenimento esterne ai pubblici esercizi; – Realizzazione e o ammodernamento di aree di intrattenimento e accoglienza esterne ai negozi di vicinato. Gli interventi di cui alla tipologia 1/2 devono essere finalizzati al potenziamento dell'uso delle aree aperte di prossimità commerciale, in chiave di sicurezza sanitaria, vivacizzazione dello spazio pubblico, miglioramento dell'attrattività dell'ambiente urbano, anche sotto il profilo dell'accoglienza turistica. Per quanto attiene le spese relative agli arredi esterni, sono finanziabili: Coperture e dehors fissi, soggetti a pratica edilizia, conformi con le vigenti norme edilizio urbanistiche, paesaggistiche e condominiali realizzati con materiali eco-sostenibili certificati dai rispettivi fornitori. Coperture e dehors non soggetti a pratica edilizia e arredi esterni realizzati con materiali eco-sostenibili certificati dai rispettivi fornitori. A titolo indicativo e non esaustivo, si dà elenco delle tipologie di arredi esterni: – Sedie in legno; – Tavoli in legno; – Sedie in metallo; – Tavoli in metallo; – Sedie, altre sedute e tavoli realizzati con altri materiali (eco-sostenibili); – Gazebo, tende, ombrelloni, cappottine per esterno realizzati con materiali eco-sostenibili; – Pavimentazioni per esterno realizzate con materiali eco-sostenibili; – Fioriere per esterno, in legno e/o metallo; – Pannelli per dehors, in legno, metallo o in materiale trasparente; – Banconi e altri arredi realizzati con materiali eco-sostenibili; – Sistemi di riscaldamento e raffreddamento all'aperto eco-compatibili; – Impianti audio per esterno a trasmissione digitale, senza cavo; – Impianti di illuminazione.

LINEA D.1.1.b Sviluppo digitale della gestione aziendale

Dotazione di Euro 10.000,00 (diecimila).

SPESE AMMESSE AL CONTRIBUTO:

1. acquisto di software e piattaforme informatiche per la gestione aziendale e i rapporti con i consumatori;
2. acquisto di led wall, registratori di cassa ed altri strumenti telematici;
3. realizzazione di siti web e relative applicazioni;

Art.5 - SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

In riferimento a tutti gli interventi:

- A) Sono ammesse spese per gli interventi di cui sopra da documentare con regolare fattura emessa da fornitori verso l'azienda beneficiaria a partire dal 1 gennaio 2022; non sono ammesse spese facenti capo a fatture con data antecedente al 1 gennaio 2022, anche se saldate dopo il 1 gennaio 2022.



B) Non sono altresì ammesse le seguenti spese:

- a. spese per finanziare situazioni di carenza di liquidità nelle spese correnti (es. riassorbimento merce, rimborso altri finanziamenti);
- b. spese per acquisiti tramite locazione finanziaria (leasing);
- c. acquisto di terreni e fabbricati;
- d. salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale;
- e. rimborsi a titolare/soci e relativi compensi;
- f. oneri finanziari;
- g. imposte, tasse ed oneri contributivi;
- h. spese ricorrenti quali ad esempio canoni di locazione, utenze, manutenzioni ordinarie;
- i. le spese di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento;
- j. acquisto di materiale ed attrezzature usati;
- k. le spese relative ai mezzi di trasporto.

Art.6 - TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE

Sono ammessi a contributo interventi per i quali viene presentata la rendicontazione al Comune di Villafranca Padovana, quale comune capofila del distretto, entro tre mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria. Si precisa che sono ammessi a contributo gli interventi realizzati a partire dal 1 gennaio 2022 e conclusi entro e non oltre tre mesi a partire dalla pubblicazione della graduatoria. Per conclusione si intende l'effettivo completamento dell'intervento, l'avvenuto saldo delle relative fatture da parte delle imprese beneficiarie, il tutto entro quindi tre mesi a partire dalla pubblicazione della graduatoria.

Art.7 - TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di contributo dovrà pervenire alla Stazione Appaltante entro il termine di 40 (quaranta) giorni dalla pubblicazione del presente Bando e pertanto entro il **07 FEBBRAIO 2024** con l'istanza di cui al modulo ALLEGATO B - ISTANZA al presente bando, scaricabile dai siti dei Comuni di Villafranca Padovana (PD) e di Limena (PD), debitamente compilata in ogni sua parte, datata e sottoscritta in originale dall'interessato, completa di tutta la documentazione, pena l'inammissibilità della domanda:

- a) Richiesta di contributo (ALLEGATO B - ISTANZA), debitamente compilata e sottoscritta, con allegati i preventivi relativi agli interventi previsti;
- b) Documento di identità del sottoscrittore dell'istanza;
- c) Documentazione fotografica ante-intervento (ad esclusione di chi ha già realizzato l'intervento o se l'intervento consiste in beni immateriali)

La domanda di contributo e la successiva documentazione di rendicontazione dovranno essere presentate via pec al Comune di Villafranca Padovana (PD) all'indirizzo: villafrancapadovana.pd@cert.ip-veneto.net.

Nella domanda di assegnazione, i richiedenti devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 gli stati, fatti e qualità personali richiesti nel modello predisposto, consapevoli di quanto previsto negli artt.75 e 76 del citato DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Art.8 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avverrà con la seguente modalità:



- erogazione in un'unica tranche a seguito della presentazione e verifica dei documenti di rendicontazione (ALLEGATO C - RENDICONTAZIONE)

Entro tre mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria, pena la revoca del contributo, dovrà essere presentata richiesta di liquidazione del contributo assegnato, mediante presentazione dell'ALLEGATO C - RENDICONTAZIONE al presente bando, unitamente alla seguente documentazione:

- a) breve relazione sugli interventi realizzati;
- b) documentazione contabile giustificativa della spesa: fatture quietanzate idonee a giustificare le spese degli interventi realizzati (si veda nota successiva sub. I[^]);
- c) giustificativi di pagamento ammessi: distinta di pagamento del bonifico bancario con informazioni e dettagli in grado di identificare la fattura cui fanno riferimento. Non sono ammesse altre forme di pagamento oltre al bonifico bancario (si veda nota successiva sub II[^]);
- d) Documentazione fotografica post-intervento (salvo acquisto di beni immateriali).

La richiesta di liquidazione del contributo, al termine degli interventi, dovrà essere inoltrata utilizzando il modulo ALLEGATO C - RENDICONTAZIONE.

Si ricorda che l'impresa beneficiaria dei contributi dovrà conservare, in fascicolo separato, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato per un periodo minimo di 5 anni dalla data di presentazione della rendicontazione finale, ricordando che, in ogni caso, ai sensi dell'art. 2220 c.c. (Conservazione delle scritture contabili) "Le scritture devono essere conservate per dieci anni dalla data dell'ultima registrazione. Per lo stesso periodo devono conservarsi le fatture, le lettere e i telegrammi ricevuti e le copie delle fatture, delle lettere e dei telegrammi spediti".

L'impresa beneficiaria è tenuta a non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati ed a mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo ottenuto.

Sub. I[^] Documentazione contabile giustificativa della spesa:

In conformità ai principi di certezza dell'effettivo sostenimento della spesa e della sua tracciabilità, sono ammessi, quali documenti giustificativi di spesa, fatture, notule, ricevute o altra documentazione valida ai fini fiscali. I documenti di prova contabile devono essere conformi alle vigenti disposizioni civilistiche, contributive e fiscali.

Sub. II[^] Giustificativi di pagamento ammessi:

Le spese sostenute devono trovare corrispondenza nei documenti di pagamento intestati al soggetto a cui è riferito il giustificativo di spesa. Pertanto tali documenti devono riportare in causale gli elementi distintivi del titolo di spesa. Sono ammesse le seguenti forme di pagamento:

- bonifico bancario, dal quale si evincano l'intestatario del conto corrente il beneficiario, gli estremi del documento di cui si dispone il pagamento (importo, data e n. progressivo) ed il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
- ricevuta bancaria attestante l'avvenuto pagamento;
- assegno non trasferibile, accompagnato da estratto conto da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione, l'intestatario del conto e il n. dell'assegno;
- bollettino di c/c postale;
- per prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto, copia del modello F24.



La predetta documentazione giustificativa dovrà garantire una completa tracciabilità delle operazioni. Non sono ammessi pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagata e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo.

Art.9 - RISORSE STANZIATE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

A seguito della verifica delle domande di contributo e della definizione delle graduatorie, in caso le domande ritenute ammissibili non esauriscano la dotazione finanziaria complessiva disponibile, è data facoltà al comune di Villafranca Padovana, previo assenso del Comune di Limena, di destinare le risorse residue per aumentare il beneficio economico a favore di tutti i beneficiari ammessi a contributo (in misura massima comunque non superiore al 100% della spesa sostenuta e rendicontata) secondo quanto previsto all'art. 2 – entità del contributo.

Art.10 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

I contributi di cui al presente bando saranno erogati in base ad una graduatoria stilata per ciascuna linea da una apposita commissione nominata dal comune di Villafranca Padovana previa acquisizione del parere dal comune di Limena.

La commissione definisce il punteggio sul quale formerà la graduatoria tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione del beneficiario e della proposta pervenuta.

Entità dell'intervento, secondo i seguenti parametri:

LINEA D.1.1.a

- da 1.000,00 a 1.999,99 euro: 1 punto
- da 2.000,00 a 3.999,99 euro: 3 punti
- da 4.000,00 a 5.999,99 euro: 5 punti
- da 6.000,00 euro in su: 7 punti

LINEA D.1.1.b

- da 750,00 a 1.499,99 euro: 1 punto
- da 1.500,00 a 1.999,99 euro: 3 punti
- da 2.000,00 a 2.999,99 euro: 5 punti
- da 3.000,00 euro in su: 7 punti

TIPOLOGIA INTERVENTI, ELEMENTI PREMIANTI:

LINEA D.1.1.a

- vetrine, insegne e serramenti esterni: 7 punti
- arredi per esterno: 5 punti
- tendaggi e ombreggianti: 3 punti
- sistemazione di facciate esterne: 2 punti
- arredi per interno: 1 punto
- adeguamento locali ai requisiti igienico-sanitari e di sicurezza: 1 punto

LINEA D.1.1.b

- acquisto di led wall, registratori di cassa ed altri strumenti telematici: 2 punti
- realizzazione di siti ed applicazioni: 3 punti



- acquisto di software e piattaforme informatiche per la gestione aziendale e i rapporti con i consumatori: 4 punti

In caso di parità, prederà in graduatoria la ditta con l'età anagrafica del titolare o legale rappresentante più bassa.

ART. 11 - VERIFICHE E CONTROLLI DEL SOSTEGNO

Il contributo può essere revocato in caso di: inadempienze, mancata trasmissione, difformità tra il progetto presentato in domanda e la rendicontazione finale, dichiarazioni mendaci, cessione, alienazione o distrazioni dei beni agevolati o cambio di destinazione d'uso di beni e opere finanziate prima dello scadere dei 3 anni dalla data di presentazione della rendicontazione.

Qualora, a seguito delle verifiche operate dovesse emergere l'insussistenza originaria o sopravvenuta dei requisiti, l'incongruenza tra gli interventi sostenuti e la relativa documentazione giustificativa, ovvero la mancata realizzazione degli interventi cui i contributi sono collegati, sarà disposta la revoca dei contributi, con l'attivazione della procedura di recupero delle somme già eventualmente erogate. In caso di rinuncia del contributo assegnato con graduatoria, l'impresa beneficiaria è tenuta a darne tempestiva comunicazione a mezzo PEC al comune di Villafranca Padovana indicando la motivazione. I comuni di Villafranca Padovana e Limena, ciascuno per i propri territori comunali, possono disporre in qualsiasi momento ispezioni anche a campione sui programmi e le spese oggetto di intervento allo scopo di verificare lo stato di attuazione, rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di concessione del finanziamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.

Art.12 - REGIME D'AIUTO

Gli aiuti concessi dai Comuni alle imprese devono essere concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Le imprese dovranno altresì dichiarare di non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea.

Art.13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse al presente procedimento e ad opera di soggetti a ciò appositamente incaricati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 e all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Villafranca Padovana nella persona del suo legale rappresentante. Responsabile del trattamento dei dati: ing. Mariano Ramina, responsabile dell'Area III – Ufficio Tecnico del Comune di Villafranca Padovana

Responsabile esterno della protezione dati (DPO Data Protection Officer): Studio Cavaggioni S.c.a.r.l. con sede in via L. Pirandello n. 3/N 37047 San Bonifacio (VR) – P.IVA 03594460234 – PEC studiocavaggioniscarl@legalmail.it – PEO scarl@studiocavaggioni.it

I dati saranno trattati per il tempo stabilito dalla normativa nazionale e gli interessati hanno il diritto di accedere ai propri dati personali e di ottenere la rettifica degli stessi nonché di rivolgersi all'Autorità Garante per proporre reclamo.

Art. 14 SPORTELLO INFORMATIVO



**Il Distretto delle
Barchesse e delle Ville**
di Limena e
Villafranca Padovana



REGIONE DEL VENETO

Il Comune di Villafranca Padovana e di Limena mettono a disposizione delle imprese interessate al presente bando un servizio di consulenza, fornito solo previo appuntamento. La richiesta di appuntamento va inoltrata via mail all'ufficio attività produttive dei rispettivi comuni all'indirizzo

- 1) Villafranca Padovana: protocollo@comune.villafranca.pd.it, oppure per telefono, n. 049 9098911;
- 2) Limena: serviziattivitaeconomiche@comune.limena.pd.it, oppure per telefono, n. 049 8844343

L'unità responsabile del presente procedimento è l'ufficio attività produttive del Comune di Villafranca Padovana.

Il responsabile del servizio è ing. Mariano Ramina

Il funzionario istruttore amministrativo dell'ufficio attività produttive: ing. Mariano Ramina

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio per tutto il periodo di validità del bando stesso nonché sul sito web ufficiale del Comune di Villafranca Padovana e di Limena.

Avverso al presente bando ed al provvedimento di approvazione dello stesso è possibile esperire ricorso al TAR competente per territorio oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini previsti dalla legge.

Il Responsabile del servizio di Villafranca Padovana

Ing. Mariano Ramina